



mercato estero: in questo arco di tempo i turisti stranieri sono passati da 38,5% al 39,1% mentre il centro nord è riuscito a conquistare un aumento del 4%. Stiamo lavorando anche per promuovere la cultura dell'accoglienza. Per questo motivo abbiamo realizzato una campagna pubblicitaria sul turismo rivolta ai siciliani. È un modo nuovo per promuovere la cultura dell'accoglienza e dell'ospitalità facendo leva sulla naturale cordialità tipica dei siciliani, stimolandoli a considerare il turismo come un'opportunità di sviluppo e il viaggiatore come una risorsa. Molte volte noi siciliani non ci rendiamo conto del patrimonio immenso che è il turista. Dobbiamo essere capaci di fare stare bene il nostro ospite. Dentro casa siamo bravissimi, dobbiamo esserlo anche con i visitatori che non conosciamo. •

nari della modernità. Partiamo da un dato fondamentale: il Mediterraneo è la principale area turistica mondiale e conserverà questa posizione pure in futuro anche se vedrà diminuire la propria quota di mercato per il forte sviluppo di nuove aree turistiche. Il salto di qualità si può fare con il Mezzogiorno. E tra le regioni del sud la Sicilia è seconda dopo la Campania per presenze (14.591) e arrivi. La Sicilia è all'ottavo posto per il movimento degli stranieri e al dodicesimo per quello dei connazionali. Il dato più importante da rilevare è che il 39% del turismo domestico è costituito da siciliani (39%), seguono i lombardi (13,9%), laziali (8,6%) e campani (8,2%)".

- Promozione all'estero dei nostri luoghi: ma la Sicilia ha sempre bisogno di essere descritta e presentata?

"La comunicazione è uno dei più importanti strumenti per rafforzare la nostra quota di mercato. Di sicuro ogni euro speso in promozione deve garantire almeno un turista in più. Sarà necessaria una strategia condivisa con gli operatori del settore. Perché la Sicilia è una meta richiesta ma possiamo fare di più. Dal 1995 al 2006 la Sicilia non è riuscita a conquistare grosse fette di



Sopra: un palazzo barocco in via Etna a Catania.

Al centro: il porticciolo di Ognina a Catania.

A destra: la Fonte Aretusa a Siracusa.